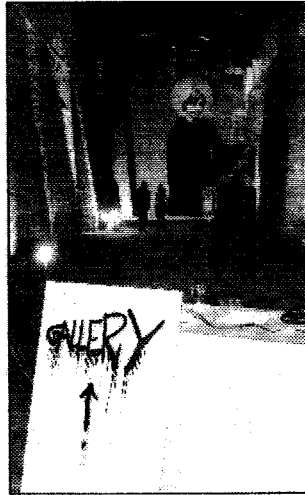


Aria di festa ai Magazzini del Sale

L'assessorato alla Cultura concederà di nuovo i locali per musica e concerti. Da oggi la protesta di An



I Magazzini del Sale

Gli ex occupanti torneranno per due settimane titolari dei Magazzini del Sale per organizzare feste e concerti, a partire da domani sera. Nello stesso tempo, i volontari raccolti da Alleanza Nazionale andranno a manifestare all'esterno di quei locali chiedendo al Comune equità di trattamento a prescindere dall'appartenenza politica. In ogni caso, non ci saranno le scintille che forse qualcuno auspicava, dal momento che quando oggi pomeriggio comincerà la protesta dell'opposizione, le porte dei saloni 2 e 3 saranno chiuse. La festa di apertura della nuova rassegna comincerà solo domani sera.

Ma come, ci si chiederà, la vicenda dei Magazzini occupati non era stata archiviata in tutta fretta dal Consiglio comunale anche perché gli occupanti avevano riconsegnato le chiavi dei locali al Comune? Quelle sono state consegnate lunedì, ma contestualmente è stata formalizzata una nuova domanda di concessione temporanea dei medesimi spazi per la durata di due settimane, nel corso dei quali si farà essenzialmente musica. In totale, saranno tre fine settimana di eventi, concordati evidentemente con l'assessorato alla Produzione cultu-

rale Luana Zanella.

«La protesta culturale, con maratone di lettura di libri e poesie è solo la prima iniziativa - commenta il capogruppo di An della Municipalità Pietro Bortoluzzi - per chiedere all'assessorato alla Cultura ed alla Giunta l'immediato sgombero dei locali prima abusivamente occupati e poi iniquamente concessi. Se così non sarà, non ci resterà che adeguarci alla prassi andando ad occupare gli uffici della Cultura, detenuti da un'amministratrice che induce alla violazione sistematica delle regole».

Il problema, come sottolinea anche diverse lettere di lettori giunte in redazione in questi ultimi giorni, non è tanto l'occupazione in sé, quanto l'atteggiamento pilatesco dell'amministrazione comunale che non ha stigmatizzato un atto di forza compiuto su beni di proprietà pubblica, a prescindere dalla bontà delle iniziative.

Anche il gruppo consiliare di Forza Italia è deciso ad andare avanti fino in fondo di questa vicenda.

«Ho chiesto la documentazione - commenta Michele Zuin - ma ciò che mi è stato consegnato non è completo. A meno che i locali non siano stati concessi senza rispettare la procedura normale».

Per quanto riguarda il grup-

po Sale docks, non c'è alcuna preoccupazione per le reazioni.

«Durante queste due settimane - spiega Marco Baravalle, portavoce del gruppo - lavoreremo per accordarci con il Comune per una concessione temporanea più lunga. Non capisco le associazioni e gli artisti che sarebbero rimasti scontenti. Noi siamo aperti ad ogni contributo e, inoltre, credo che la nostra azione abbia dato una svolta all'assegnazione degli spazi vuoti a tutte le associazioni culturali».

Anche sulla contiguità al centro sociale Morion ci sono da fare alcuni distinguo.

«Il centro sociale - prosegue - è solo una parte di questo gruppo e anche il Morion ha fatto questa operazione per trasformarsi e adeguarsi ai tempi».

E veniamo alla proposta di queste due settimane.

«I concerti - conclude - fanno parte dell'offerta culturale. Ci sarà un programma leggero con alcuni disc-jockey per animare l'apertura serale, e poi una parte di musica sperimentale ed elettronica curata da artisti veri e propri. Non è nostra intenzione andare avanti tutta la notte con feste e faremo di tutto per non disturbare i residenti».

M.F.